

Insegnare con... NOVA TEMPORA

Relatrici:
Liliana Garciel,
Laura Tornielli,
Marcella Guglielmo



Insegnare il latino nei “tempi nuovi” della scuola di oggi

Relatrici:
Liliana Garciel,
Laura Tornielli,
Marcella Guglielmo



Insegnare oggi



In una scuola in rapida evoluzione, anche l'insegnamento del latino va in parte ripensato.

- agevolare la **comprensione ragionata** dei fenomeni linguistici piuttosto che il loro rigido apprendimento
- dare grande spazio al **lessico** con attività che prevedono interventi attivi e una guida all'uso consapevole del vocabolario
- sollecitare e conquistare l'**interesse** degli studenti verso la lingua latina



Quali obiettivi per i “tempi nuovi” del latino?

essere in linea
con le indicazioni
ministeriali

ridurre i tempi di
apprendimento
senza rinunciare
al rigore della
trattazione

stimolare
l'interesse degli
studenti anche con
proposte di
sperimentazione
linguistica



Indicazioni nazionali per il liceo classico e liceo scientifico

- sviluppare la competenza ricettiva, non produttiva della lingua per permettere agli studenti di orientarsi nella **lettura, comprensione e traduzione** dei più rappresentativi testi d'autore di vario genere e di diverso argomento
- prestare particolare attenzione al **lessico** nel confronto continuo **con l'italiano e con le altre lingue straniere moderne**
- favorire un dominio più maturo e consapevole della lingua italiana
- praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore



Quale modello grammaticale utilizzare?

Un insegnamento che voglia guidare alla **comprensione** e alla **traduzione** deve:



descrivere le fondamentali strutture linguistiche del latino



suggerire le principali modalità per una resa efficace in italiano



presentare la parte teorica partendo dal latino



agevolare la comprensione ragionata piuttosto che il rigido apprendimento mnemonico



Le innovazioni

impostazione della teoria
e degli esercizi a favore di
una **competenza ricettiva**
e non produttiva



alleggerimento delle nozioni
della grammatica tradizionale
che servono per tradurre
dall'italiano in latino



schede "**Methodus**"
che vengono incontro
alle principali difficoltà,
a livello morfo-sintattico



METHODUS

Risalire al nominativo della 2ª declinazione



Come procedere per cercare sul vocabolario il nominativo dei nomi della 2ª declinazione? Devi innanzitutto **togliere la terminazione** dei casi per **ottenere il tema**.

Per risalire al nominativo ti sarà utile il seguente specchietto.

ELEMENTO FINALE DEL TEMA	USCITA DEL NOMINATIVO	ESEMPIO
-er	-er (tema puro)	puer, pueri
-r preceduta da consonante	-er (ripristina la -e caduta nella declinazione)	faber, fabri
se il tema non termina in -er o in -r preceduta da consonante	-us -um	amicus, amici templum, templi

- Se incontri il termine **socero**, devi togliere la **terminazione** dell'ablativo o del dativo singolare **-o**: otterrai il **tema socer-**, quindi il **nominativo** sarà **socer**, perché il tema termina in **-er**.
- Prendi in considerazione il termine **aprorum**: togli la **terminazione -orum** del genitivo plurale e ottieni il **tema apr-**; poiché il **tema** termina in **-r** preceduta da consonante, devi **reintegrare la -e** caduta nel corso della declinazione: il **nominativo** sarà **aper**.
- Considera infine il termine **populis**: togli la **terminazione -is**, del dativo o dell'ablativo plurale, e ottieni il **tema popul-**; le alternative possibili sono **populus** e **populum**. Il vocabolario attesta il **nominativo populus**.

Di **morfologia** vengono eliminate molte eccezioni a bassa occorrenza statistica; si preferisce dedicare tempo allo studio dei meccanismi linguistici sottesi all'eccezione.

Così nello **studio della terza declinazione**:

- non risulta più funzionale all'obiettivo di capire i testi la tradizionale scansione dei sostantivi in parisillabi e imparisillabi;
- più funzionale è la distinzione tra nomi maschili, femminili e neutri e la presentazione delle uscite con le indicazioni delle possibili varianti;
- più utile insistere sulla ricerca del nominativo, che è la vera difficoltà della 3^a declinazione.



TERMINAZIONI DELLA 3ª DECLINAZIONE

Le terminazioni dei casi della 3ª declinazione sono dunque le seguenti:

CASI	SINGOLARE		PLURALE	
	m. / f.	n.	m. / f.	n.
Nominativo	varie		-ēs	-ā / -iā
Genitivo	-is		-ūm / -iūm	
Dativo	-ī		-ibus	
Accusativo	-ēm (-im)	come il nom.	-ēs	-ā / -iā
Vocativo	come il nom.		-ēs	-ā / -iā
Ablativo	-ē / -ī		-ibus	

Come puoi notare, vi sono terminazioni comuni a più casi:



NOTO

- I nomi della 3ª declinazione presentano il genitivo singolare in e l'ablativo plurale in o in; escono al genitivo plurale in o in

Terminazioni comuni alla 1ª, 2ª, 3ª declinazione

Il seguente specchietto ti aiuterà a non confondere le terminazioni che si ripresentano uguali nella 1ª, nella 2ª e nella 3ª declinazione.

Terminaz.	1ª declinazione	2ª declinazione	3ª declinazione
-is	dat. e abl. plur.	dat. e abl. plur.	gen. sing.
-ī		gen. sing. nom. e voc. plur.	dat. e abl. sing.
-e		voc. sing. (nomi in -us)	abl. sing.
-a	nom., voc. e abl. sing. nom., acc. e voc. plur. (neutri)		nom., acc. e voc. plur. (neutri)
-um		acc. sing. nom., acc. e voc. sing. (neutri)	gen. plur.

193

LECTIO 7

La 3ª declinazione: temi in liquida

Elemento finale del tema	Uscita del nominativo	Esempio
-l	-l (tema puro)	consul, consulis
-ar / -ur / -ir	-r (tema puro)	Caesar, Caesaris
-er	-er (tema puro) -is (al posto di -er) -es (al posto di -er) -us (al posto di -er)	ver, veris pulvis, pulveris Ceres, Ceresis foedus, foederis
-or	-or (tema puro) -os (al posto di -or) -us (al posto di -or)	arbor, arboris flos, floris frigus, frigoris

Alcuni nomi che al genitivo singolare escono in -tris, al nominativo presentano la terminazione -ter. Ecco alcuni esempi:

- pater, patris, padre
- mater, matris, madre
- frater, fratris, fratello

NOTO

- Nei nomi della 3ª declinazione con il tema in liquida:
 - se l'elemento finale del tema è in -er, il nominativo singolare può uscire in o in o in
 - se l'elemento finale del tema è in -or, il nominativo singolare può uscire in o in oppure in

LIVELLO BASE

2. Individua il tema dei seguenti nomi, quindi scrivi il nominativo. Segui l'esempio.

NOME	TEMA	NOMINATIVO SINGOLARE
1 laborum	labor-	labor-
2 doloris		
3 more		
4 sole		
5 uxori		
6 patres		
7 pulverem		
8 foederibus		
9 sideris		
10 decori		
11 febrem		
12 honori		

198

Sintassi dei casi

- Si insiste sul concetto di **funzione** dei casi latini, partendo dal latino e non pensando a come tradurre un complemento italiano in latino.

La **prospettiva è rovesciata**, ma funzionale allo sviluppo della competenza ricettiva.

- si presentano in contemporanea schede ed esercizi di revisione rapida dei complementi italiani per permettere un passaggio più agevole da una lingua all'altra.



2. **Sottolinea** nelle seguenti frasi i complementi di luogo, quindi **riconosci** lo stato in luogo (SL), il moto a luogo (MAL) e il moto da luogo (MDL).

	SL	MAL	MDL
1 Com'è stato il tempo al mare nei giorni scorsi ?	☐	☐	☐
2 Ho raccolto un gattino abbandonato e l'ho portato a casa.	☐	☐	☐
3 In quel supermercato ho trovato ottimi prezzi per tanti prodotti.	☐	☐	☐
4 A che ora devi andare alla stazione?	☐	☐	☐
5 Mangiando quel panino, hai fatto cadere a terra un sacco di briciole.	☐	☐	☐
6 Domani sera andrò a teatro con i miei genitori.	☐	☐	☐
7 Anna soffriva di depressione, ma ne è uscita grazie all'aiuto dei suoi amici.	☐	☐	☐
8 Il treno da Napoli sta arrivando in perfetto orario.	☐	☐	☐
9 Durante la pausa-pranzo, Claudio si è fermato da me.	☐	☐	☐
10 Oggi parto da Torino e raggiungo la montagna per trascorrere alcuni giorni di vacanza.	☐	☐	☐

- **Ad victoriam** pugnabatis. Combattevate **per la vittoria**.

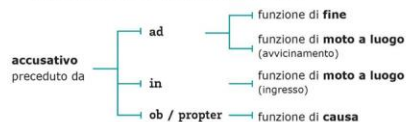
- **Ad vitam** studemus. Studiamo **per la vita**.

- **Ad Siciliam** accedebamus. Ci avvicinavamo **alla Sicilia**.

- **In regiam** venio. Vengo **nella reggia**.

- **Ob inopiam** agricolarum vita ardua est.
La vita dei contadini è difficile **per la mancanza di mezzi**.

- **Propter diligentiam** discipularum magistra laeta est.
La maestra è lieta **per la diligenza** delle allieve.



L'**accusativo** preceduto dalla preposizione **ad** esprime la funzione di:

- **fine**, quando indica per quale fine si compie ciò che è espresso dal verbo;
- **moto a luogo**, quando indica il **luogo, reale o figurato, verso cui** si dirige qualcuno o qualcosa. La preposizione **ad**, in tal caso, indica l'**avvicinamento** a un luogo o a una persona.

L'**accusativo** preceduto dalla preposizione **in** esprime la funzione di:

- **moto a luogo**, quando si vuole indicare l'**ingresso** in un luogo.

L'**accusativo** preceduto dalle preposizioni **ob / propter** esprime la funzione di:

- **causa**, quando indica la causa o la ragione espressa dal verbo.

Si tratta in questo caso di una **causa esterna** al soggetto. La causa interna (> p. 69) e la causa impediante sono invece espresse dall'ablativo.

Sintassi del verbo e del periodo

- Tale studio è sempre condotto nella prospettiva di sviluppare la **competenza ricettiva** della lingua.



Esempio, nella trattazione di gerundio e gerundivo non si insiste sui cambiamenti necessari per il passaggio da una costruzione all'altra, ma si cerca di migliorare la capacità di tradurre correttamente entrambi i costrutti.



Sintassi del periodo

- la trattazione delle proposizioni subordinate è condotta sempre a partire dal latino
- costante è il confronto tra latino e italiano
- ci si sofferma in particolare sull'uso delle congiunzioni subordinanti di rilievo, utilizzate per introdurre diversi tipi di subordinate.

In tal modo, si parte dal riconoscimento della natura di una proposizione, attraverso gli indicatori presenti nel testo, e si passa poi alla traduzione, tenendo conto delle regole della sintassi italiana e usando quindi le congiunzioni subordinanti, i modi e i tempi opportuni.



Ut / ne + congiuntivo: la proposizione completiva volitiva

- Dux imperat militibus **ut** proelio **committant**.
Il comandante ordina ai soldati **di attaccare** battaglia.
- Te oro **ut** **matures** venire. Ti prego **di affrettarti** a venire.
- Cura **ut** **valeas**. Cerca **di star bene**.
- Cura **ne** **facinus facias**. Cerca **di non** commettere un delitto.
- Consul concedit **ut** Romam **relinquamus**.
Il console ci concede **di lasciare** Roma.
- Amicis placuit **ut** tu **venires**.
Agli amici sembrò opportuno **che tu venissi**.



La proposizione **completiva volitiva** è una subordinata che completa il senso del verbo della reggente ed esprime una **volontà**.

La completiva volitiva si trova **sempre** in rapporto di **contemporaneità rispetto alla sua reggente**, secondo le seguenti modalità:

- in dipendenza da un tempo principale si ha il congiuntivo presente;
- in dipendenza da un tempo storico si ha il congiuntivo imperfetto.

In latino è introdotta dalle congiunzioni **ut** e **ne** (se negativa) in dipendenza da:

- **verbi**, come *suadeo*, *moneo*, *impero*... (esortare, consigliare, ordinare...), *oro*, *rogo*, *peto*, *quaero*... (pregare, chiedere, domandare...), *curo*, *provideo*, *operam do*, *consulo*... (curare, provvedere, adoperarsi, cercare di...);
- **locuzioni impersonali**, come *interest*, *necesse est*, *placet* (importa, è inevitabile, è necessario...).

In italiano le completive volitive latine si rendono:

- in forma esplicita con **che / che non + congiuntivo**;
- in forma implicita con **di / di non** oppure **a / a non + infinito**.

NOSCO

- La congiunzione **ut** con il congiuntivo può introdurre:
 - la proposizione finale, quando indica
 - la proposizione, quando indica
- Il verbo si trova al congiuntivo o ed esprime sempre un rapporto di



Quali esercizi utilizzare?

Numerosi e vari per tipologia

(completamento, scelta multipla, ricerca e correzione di errori, traduzione di frasi e brani latini);

Strutturati su più livelli di

difficoltà per andare incontro alle esigenze e alle abilità di tutti gli studenti.

Devono altresì comprendere:



test di verifica per accertare le competenze raggiunte;



esercizi di recupero che permettano la revisione dei singoli argomenti;



esercizi di potenziamento per gli alunni che hanno raggiunto i livelli avanzati.



Tra gli esercizi, non devono ovviamente mancare:

testi dal latino sempre **contestualizzati** e spesso accompagnati da:



guide alla traduzione, volte a permettere l'acquisizione di un METODO di traduzione attraverso una **riflessione ragionata** sulle strutture del testo;

analisi del testo in cui gli alunni possano mettere alla prova le competenze acquisite in maniera sempre molto operativa.



VERSIONE 26 FESTA D'AUTUNNO

Momenti di gioia e allegria in occasione della vendemmia, senza dimenticare le preghiere e le vittime da immolare agli déi.

Vindemiae hora erat: agricolae uvas colligebant et racemos in mensis ponebant. Viri, feminae, pueri et puellae uvarum ferias cum laetitia semper celebrant et Libero hostias immolant.

Viri a deo¹ feminarum, filiarum, filiorum agrorumque tutelam poscunt. Viri cum feminis in areis saltant et cantilenas canunt; pueri et puellae ludunt. Cum² vesper appetit, a familiis mensae cum uvarum abundantia parantur laetitiaque producitur ad nocturnas horas³.

1 a deo: al dio.

2 Cum: quando.

3 ad nocturnas horas: lett. fino alle ore della notte (fino a notte fonda).

Guida alla traduzione

Analizzare

- Le due proposizioni coordinate agricolae ... ponebant (r. 1) hanno lo stesso soggetto, ossia
- in mensis (r. 1): la preposizione in + ablativo esprime la funzione di
- Viri, feminae, pueri et puellae (rr. 1-2): le desinenze -ae e -i indicano qui il caso plurale; -ae è desinenza della declinazione, -i della 2^a. Quindi questi termini svolgono nella frase la funzione di
- Libero (r. 2) è la prima parola della frase, ma non è il soggetto, perché si trova in caso
- In cum laetitia (r. 2) e cum feminis (r. 3) è presente la preposizione cum + ablativo; la funzione espressa, però, è diversa; scegli la combinazione corretta:
 A ☐ mezzo e compagnia
 B ☐ modo e compagnia
 C ☐ modo e mezzo
- Nel sostantivo abundantia (r. 5) la desinenza -a non corrisponde al caso nominativo (e quindi questo termine non è il soggetto), ma al caso retto dalla preposizione
- parantur (r. 5) e producitur (r. 5) sono due forme passive, una al plurale, l'altra al singolare. Il soggetto della prima è, quello della seconda è

Comprendere

- A quali svaghi si dedicano uomini e donne in occasione della festa della vendemmia?
- Rivolgendosi al dio Libero, che cosa chiedono gli uomini?

Livello avanzato



Attiva le tue competenze

Morfologia e sintassi

- 1 Completa la seguente tabella con le espressioni presenti nel brano che corrispondono alle funzioni richieste:

Stato in luogo	Moto a luogo	Moto per luogo
.....		
.....		
.....		

- 2 Sottolinea gli aggettivi qualificativi presenti nel brano e di ognuno indica a quale sostantivo si riferisce.
- 3 Qual è l'unico nome neutro presente nel testo?
- 4 Precisa la diversa funzione logica dei seguenti termini, tutti al nominativo singolare:
- dea (r. 1) - regina (r. 5) - natura (r. 7)

Lessico

- 5 Ricerca nel testo i sostantivi femminili della 1ª declinazione a cui corrisponde un maschile di analogo significato della 2ª declinazione (ad es. *magistra* / *magister*) ed elencali nelle due colonne seguenti.

Sostantivi femminili

.....
.....
.....

Sostantivi maschili

.....
.....
.....

- 6 Con l'aiuto del vocabolario, precisa quale lieve differenza di significato esiste tra i termini *benigna* e *benevola* (r. 1).
- 7 Perché, secondo te, i cavalli di Plutone sono neri (*nigris*, r. 4) e non di un altro colore? Ricerca nel brano altri aggettivi che connotano il re e il regno degli Inferi.
- 8 Il termine *fortunam* (r. 6) in questo caso non significa fortuna, ma
Traduci le seguenti espressioni:
- *fortunae rota* >
- *adversa fortuna* >
- *fortuna pugnae* >
- *prospera fortuna* >
- *fortuna imperii* >

Comprensione

- 9 Verifica ora se hai compreso esattamente il testo; indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- Proserpina viene rapita grazie all'intervento di Giove.
- Il mondo naturale non produceva più i suoi frutti perché Cerere, dea dell'agricoltura, era triste per la scomparsa della figlia.
- Cerere si reca direttamente nel regno degli Inferi a richiedere la figlia.
- Il mito di Proserpina, con il suo soggiorno sulla Terra e negli Inferi, vuol rappresentare l'alternanza delle stagioni.

V F

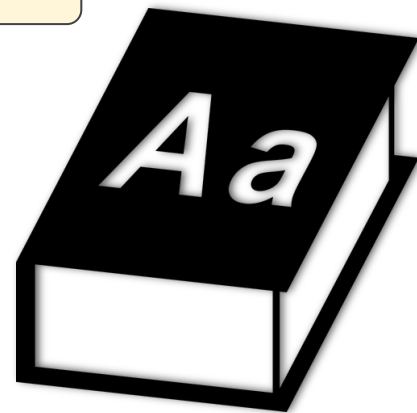
☐ ☐☐ ☐☐ ☐☐ ☐

“Operare” sul lessico

Lo studio del **lessico** non consiste soltanto nell'apprendimento mnemonico di lunghi elenchi di vocaboli (come avviene in molti testi), ma prevede esercizi operativi di diversa tipologia

Alcuni **esercizi operativi** richiedono l'ausilio del **vocabolario latino** per indurre negli studenti una maggiore familiarità nell'uso di questo strumento di lavoro; ci saranno pertanto esercizi che:

- permettono agli alunni di **ricavare direttamente alcune regole** attraverso una consultazione ragionata;
- invitano a **riflettere sul diverso significato** che possono assumere i vocaboli latini a seconda dell'uso e del contesto;
- seguono il **percorso compiuto da vari termini** nel passaggio dal latino all'italiano; prevedono l'uso del vocabolario italiano e sono concepiti per favorire una maggior padronanza della nostra lingua.



Particolarità della 1ª declinazione

IMPARIAMO DAL VOCABOLARIO

- **Athenae** a poëtis celebrantur.
- Poëtae **claras** Athenas celebrant.
- **Athenae clarae** sunt.

Atene è celebrata dai poeti.
I poeti celebrano la **famosa Atene**.
Atene è famosa.



In latino, come in italiano (ad es. nozze, ferie...), ci sono **nomi usati solo al plurale**, i cosiddetti **pluralia tantum**. Con questi nomi l'**aggettivo** e il **predicato** sono **concordati al plurale**.

Alla **1ª declinazione** appartengono **molti nomi pluralia tantum**. Te ne proponiamo di seguito un elenco. Con l'aiuto del vocabolario completa dove richiesto.

- | | |
|--------------------------------|----------------------------|
| 1 > Atene | 6 indutiae, -arum > |
| 2 deliciae, -arum > | 7 minae, -arum > |
| 3 > la ricchezza | 8 > le nozze |
| 4 > il banchetto | 9 reliquiae, -arum > |
| 5 > l'insidia, l'agguato | 10 > Siracusa |

Alcuni **nomi** della 1ª declinazione hanno un **significato diverso al singolare e al plurale**.

Con l'aiuto dei vocabolari di latino e di italiano completa dove richiesto.

1 copia, -ae

- Al singolare significa
- Al plurale, nell'ambito del linguaggio militare, significa
- Al plurale, in contesti non militari, indica

IN ITALIANO Da questo vocabolo deriva l'**aggettivo copioso** che significa

2 littera, -ae

Il vocabolario indica un significato del nome al singolare, ossia
e più di un significato al plurale, ovvero

IN ITALIANO

- Spiega il significato della seguente espressione:
I tuoi propositi sono rimasti **lettera morta** >
- Ti parlerò **a chiare lettere** di quel problema: sostituisci l'espressione in evidenza con un avverbio di modo, come **A P** **T A** **E** **E**

3 vigilia, -ae

- Al singolare, il suo primo significato è
- In un contesto di carattere militare può indicare sia il **servizio di guardia** sia la persona che lo effettua, ossia la **S** **N T** **E** **A**. In quest'ultimo caso, è usato generalmente al plurale.
- Questo termine può indicare anche il **tempo** durante il quale un soldato montava la **guardia** di notte; la notte era divisa in quattro **vigiliae**: la prima **vigilia** andava dalle ore alle ore (consulta il vocabolario).

IN ITALIANO Questo nome è usato comunemente per indicare

- Scrivi tre termini italiani che derivano dal nome latino; uno te lo suggeriamo noi: **vigilare**;
.....;;

Verba manent

EXERCIO

* VIR

- È usato in contrapposizione a puer, nel significato di
e a femina, nel significato di
- Nel linguaggio militare in contrapposizione a equites (cavalieri), vir viene
usato per indicare i; in questo caso
si trova perlopiù impiegato al singolare o al plurale?
Consulta il vocabolario.
- Vir può essere utilizzato in un'accezione particolarmente positiva
quando, definendo un **uomo** come vir (invece del semplice homo, essere
umano), se ne sottolinea soprattutto
- Vir riferito al legame coniugale significa:
- Con l'aiuto del vocabolario di italiano, elenca almeno due parole che
derivano da vir, viri.
- **IN GRECO** In greco **due nomi** significano **uomo**:
 - 1 ἀνὴρ (anēr) nel senso di **maschio** (in opposizione a femmina) e di
adulto (in opposizione a giovane); ha anche il valore di **marito** e di
guerriero. Da questo termine deriva la parola italiana **androide**, ossia
.....
 - 2 ἄνθρωπος (ánthropos), che significa **essere umano, persona**;
da questo termine greco derivano i vocaboli italiani:
 - antropologia >
 - antropofago >
 - antropomorfismo >

EXERCIO

LIVELLO BASE

1. Traduci i seguenti nomi, quindi **associa** ciascun soggetto all'immagine che lo rappresenta.

1 agnus

2 discipulus

3 rivus

4 hortus

5 vicus



1

2

3

4

5

Verba manent

La funzione nominale dell'infinito

- Tacuisse optimum fuerat.
L'aver taciuto era stata la cosa migliore.
- Hoc non est vivere. Questo non è vivere.
- Videre Marcum cupio. Desidero vedere Marco.
- Laborantibus succurrere iustum est.
È giusto soccorrere chi è in pericolo.

L'infinito come **nome** si comporta come un **sostantivo neutro** e può svolgere la **funzione di**:

- **soggetto**;
- **nome del predicato**;
- **oggetto diretto**.

LATINE LOQUI

VERBI

adduco, -is, -duxi, -ductum, -ère = condurre con sé; indurre	doceo, -es, docui, doctum, -ère = insegnare
censeo, -es, censui, censum, -ère = stimare, giudicare	erro, -as, -avi, -atum, -are = vagare qua e là; sbagliare
consto, -as, -stiti, -staturus, -are = fermarsi; consistere; constare	nuntio, -as, -avi, -atum, -are = annunciare
converto, -is, -verti, -versum, -ère = volgere, rivolgere	praebeo, -es, -bui, -bitum, -ère = offrire

Verba manent

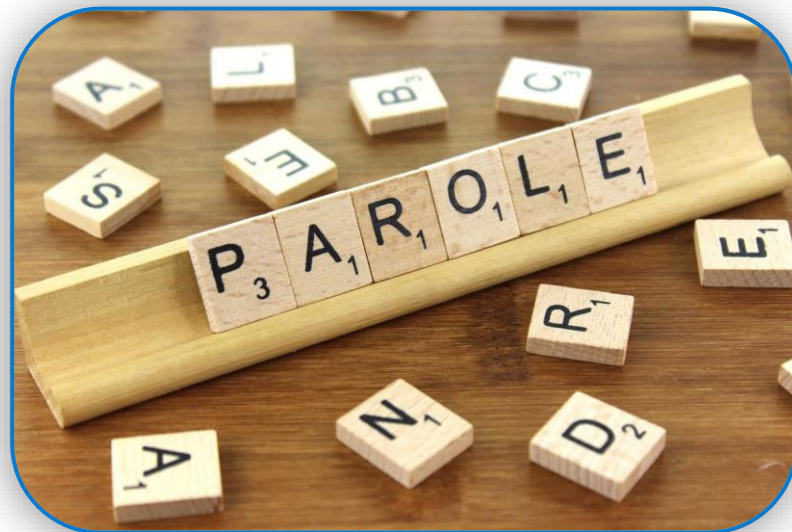


* DOCEO

- Dal verbo doceo deriva il nome che indica una persona con cui hai a che fare tutti i giorni, ossia il **D _ _ _ N _ E**.
- Per indicare una **persona ricca di cultura** puoi usare anche il nome e l'aggettivo **D _ _ T O**, che deriva dal participio perfetto di doceo.
- Il termine **dottore** è utilizzato comunemente, nel linguaggio familiare, come sinonimo di; in realtà, fa riferimento a un titolo di studio preciso, ossia
- **◀ LINGUE D'EUROPA ▶** Anche in alcune lingue moderne la parola **dottore** ha conservato la derivazione latina:
 doctor  docteur  Doktor  doctor
- L'aggettivo **docile**, apparentemente così diverso come significato, si ricollega a doceo, perché etimologicamente indica colui che; solo in seguito ha assunto il significato di
- Dalla stessa radice del verbo latino deriva anche il sostantivo **D _ C U _ _ N _ O**, inteso come ogni cosa che serva per insegnare.

Altri esercizi e rubriche di lessico:

- permettono di imparare a distinguere le **sfumature di significato** tra **vocaboli latini** in apparenza **sinonimi**;
- presentano alcune **etimologie** per così dire “imprevedibili” e si prefiggono di “stuzzicare” l’interesse nei confronti della storia della lingua;
- invitano a **immedesimarsi in alcune situazioni di vita romana** attraverso schede all’interno delle quali lo studente deve inserire opportunamente termini ed espressioni;
- offrono esempi di **traduzione contrastiva** per sollecitare lo studente a riflettere e a misurarsi in un confronto attivo con le varie possibilità di resa in italiano.



Verba manent

Verba manent



In latino esistono alcuni verbi che significano **credere, ritenere**:

- **censeo** ha come primo significato quello di e si riferisce all'opinione di un censore o di un senatore. Genericamente però significa
- **conicio** è composto da + vuol dire **mettere insieme con la mente** e quindi **congetturare, presumere**;
- * **credo** indica un **convincimento basato su prove certe**, nell'accezione di **credere, stimare, pensare**; usato intransitivamente significa invece
- **existimo** allude a una **valutazione morale**, non deve essere confuso con **aestimo** che significa invece
- **puto** ha come primo significato quello di **pulire, potare, sfrondare**; da queste accezioni sono derivate quelle più note di **valutare, stimare, pensare, credere**; infatti l'atto di esprimere una valutazione è di tipo selettivo, quindi altro non è che un "tagliare e lasciar cadere", mantenendo tra i possibili giudizi quello ancora valido e sottoponibile a un'ulteriore giudizio, fino alla scelta definitiva, che permette di valutare, stimare...;
- **sentio**, infine, può fare riferimento sia alla **percezione con i sensi** e significa quindi **sentire, percepire**, sia alla **percezione con l'intelletto**, per cui assume il significato di

2. Indica se nelle seguenti frasi la proposizione in evidenza è un'infinitiva soggettiva (S) o oggettiva (O).

- 1 Bonum est vos hanc iniuriam obliterare.
- 2 Consul putabat nostros Gallorum impetum profligaturos esse.
- 3 Omnes sciunt Ciceronem magnum oratorem putari.
- 4 Scio captivos rem quasi incredibile dixisse.
- 5 Spero consules in urbe quam citius visum iri.
- 6 Oportet pueros bona exempla conspiciere.

S	O
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐

3. Scegli l'alternativa corretta tra quelle proposte, quindi indica se la subordinata esprime un rapporto di contemporaneità (C), anteriorità (A) o posteriorità (P) rispetto alla principale.

- 1 Narrant Locrenses a Carthaginiensibus propter defectionem superbe et crudeliter **punitos esse**.
Narrano che gli abitanti di Locri a causa della loro defezione **furono / sono** puniti dai Cartaginesi con superbia e crudeltà.
- 2 In carminibus Appius scripsit hominem fortunae suae fabrum **esse**.
Nei suoi carmi Appio scrisse che l'uomo **è / è stato** artefice del suo destino.
- 3 Fama est Xanthippem, iratam, in Socratis caput vas aquae plenum **effudisse**.
Si dice che Santippe, adirata, **versò / abbia versato** un vaso pieno d'acqua sulla testa di Socrate.

C	A	P
☐	☐	☐
☐	☐	☐
☐	☐	☐

LATINE LOQUI

Ripasso
attivo

NOMI E AGGETTIVI

avaritia, -ae, f. = avidità
 delictum, -i, m. = delitto, colpa
 famosus, -a, -um = celebre,
 famoso; famigerato, infame
 iuvenis, -is = giovane

focus, -i, m. = focolare; rogo
 gratus, -us, -a, = bene accetto,
 gradito
 oratio, -onis, f. = discorso
 * tectum, -i, n. = tetto, abitazione

VERBI

alludo, -is, -lusi, -lusum, -ère
 = scherzare
 firmo, -as, -avi, -atum, -are
 = fortificare

mando, -as, -avi, -atum, -are
 = affidare
 * tego, -is, tegi, tectum, -ère
 = coprire

Verba manent

* TECTUM e TOGA

- Apparentemente sembra che queste due parole non abbiano niente in comune; derivano invece entrambe dal verbo *tego, **coprire**:
 - il **tectum** è l'elemento architettonico che ha la funzione di coprire la casa;
 - la **toga** è l'abito con cui gli antichi Romani vestivano il corpo.
- **LINGUE D'EUROPA** Anche la parola **inglese** **detective** deriva dalla stessa radice di tego e più precisamente dal verbo **detegere**, che significa **scoprire**. Il detective, infatti, è colui che ha il compito di scoprire il responsabile di un misfatto.

✓ EXERCIO

LIVELLO BASE

1. **Indica** la formazione delle seguenti voci verbali e **scrivi** la 1ª persona singolare dell'indicativo presente attivo. Segui l'esempio.

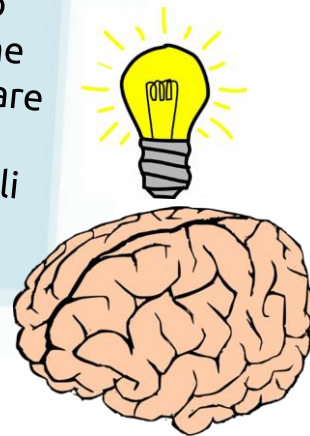
VOCE VERBALE	TEMA DEL PRES.	SUFF. TEMPORALE	DESINENZA	FORMA	INDICATIVO PRESENTE
1 ducamur	duc-	-a-	-mur	passiva	duco
2 erudias					
3 clamem					
4 aperiant					
5 nuntientur					

Sperimentazioni linguistiche

Un approccio
giocosco ad una
lingua solo
apparentemente
"morta"



Didattica può
significare anche
cercare di catturare
l'attenzione
e l'interesse degli
studenti...



LECTIO 1



L'alfabeto latino • La pronuncia • Silabe, quantità e accento • La morfologia e la flessione • Il nome • Il verbo

Incipio... il latino, una lingua magica.

Harrius et Seamus modo lente, modo cito
bacula vibrabant, sed penna quam iussi erant
ad caelum mittere nihilominus in scrinio summo
iacebat. [...] Ronaldus, qui ad mensam proximam sedebat,
vix fortuna meliore utebatur. «**Wingardium Leviosa**»
clamavit, braccia longa iactans more molae venti.
«Vitiose id dicis», Harrius Hermionem vituperantem
audivit, «est **Win-gar-dium Levi-ò-sa**, fac **gar** illud
pulchrum et **longum**».
«Si tam sapiens es, tu fac illud», inquit Ronaldus hirriens.
Hermione, manicis vestis plicatis, baculum lente vibravit
et inquit, «**Wingardium Leviosa**».
Pinna a scrinio surrexit et circa quattuor pedes supra
capita pependit.
«Oh, optime factum!» clamavit Professor Flitvicus,
manibus plaudens, «huc aspice omnes. Dominula
Granger rem bene gessit!».

(J. K. Rowling, *Harry Potter e la pietra filosofale*; trad. in latino P. Needham)

Harry e Seamus **agitavano** prima lentamente poi
velocemente le **bacchette**, ma la penna che avrebbero
dovuto sollevare stava sempre lì, sopra al banco. [...] Ron,
sulla panca vicino, non se la cavava meglio.
«**Wingardium Leviosa**!» strepitò, scuotendo le lunghe
braccia come un mulino a vento.
«Lo dici in modo sbagliato», Harry senti Ermione sbottare:
«**Win-gar-dium Le-vi-ò-sa**: devi pronunciare il **gar** bello
lungo». «E allora fallo tu, che sei una sapientona!» la
rimbeccò Ron. Ermione si rimboccò le maniche, agitò la
bacchetta e disse: «**Wingardium Leviosa**!».
La penna si levò dal banco e restò sospesa in aria
a circa un metro e mezzo sopra le loro teste.
«Stupendo!» gridò il Professor Vitius
applaudendo. «Guardate tutti! La signorina
Granger ce l'ha fatta!».

(trad. A. Crotto)



Audiolettura



Nella saga di Harry Potter molte formule magiche
sono in latino. Sapresti citarne qualcuna,
specificandone il significato?

La Certificazione della lingua latina: uno strumento di innovazione didattica

Marcella Guglielmo



Iniziamo da un brainstorming

Quando penso all'insegnamento del latino penso a...

comprensione
tradizionale
conoscenze lettura
innovazione
sintassi
metodologica
competenze
lessico
traduzione
lingua
latino
metodo
morfologia



Giovanni Pascoli...

...lamentava:

si legge poco, e poco genialmente, soffocando la sentenza dello scrittore sotto la grammatica, la metrica, la linguistica. [...] la grammatica si stende come un'ombra sui fiori immortali del pensiero antico e li aduggia. Il giovane esce, come può, dal Liceo e getta i libri: Virgilio, Orazio, Livio, Tacito! De' quali ogni linea, si può dire, nascondeva un laccio grammaticale e costò uno sforzo e provocò uno sbadiglio. [...]

...proponeva:

[...] il metodo [...], con le sue minuzie e lungaggini e necessarie soste e continui richiami alla meditazione e al raziocinio, non affretta davvero l'apprendimento della lingua. Per noi la grammatica più efficacemente didattica è quella che [...] congiunge alla chiarezza e alla semplicità la giusta e proporzionata partizione della materia.



G. Pascoli,
Antico sempre nuovo,
Scritti vari di
argomento latino,
a cura di Maria
Pascoli, Bologna,
Zanichelli,
1925, 3-7



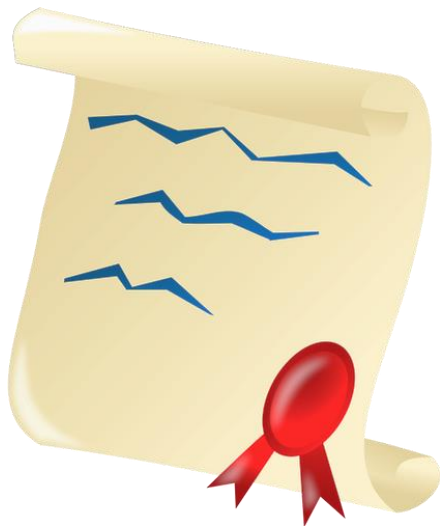
E ancora noi oggi... continuiamo a

ripensare le metodologie didattiche, introducendo nella **didattica tradizionale**, collaudata da secoli di esperienza, **strategie** e **strumenti** che, senza tradire gli obiettivi finali, sostengono **un apprendimento significativo** che consenta di acquisire **capacità di problem solving**: essere in grado di ricostruire il significato del testo, effettuare operazioni di **distinzione**, **selezione**, **previsione** e **interpretazione**.

vero/falso **esercizio di trasformazione** **a risposta multipla**
associazione **retroversione**
closed



Uno strumento motivante: Certificazione della lingua latina

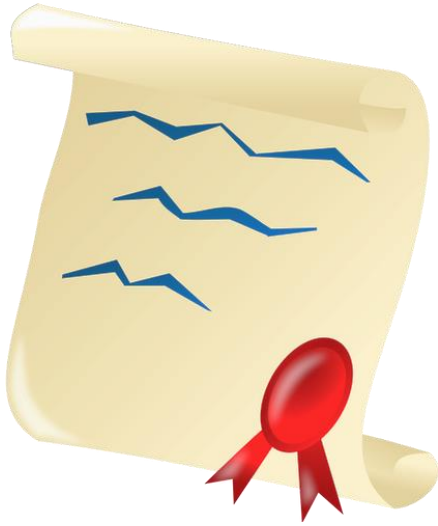


Uno strumento che mira a **verificare e certificare le competenze linguistiche** del latino sul modello delle certificazioni linguistiche delle lingue straniere attraverso richieste di riconoscimento o applicazione di regole, mai attraverso definizioni di nozioni.

Non si tratta di una competizione; se si supera la prova si ottiene un attestato.



Uno strumento motivante: Certificazione della lingua latina



NON è consentito l'uso del **dizionario bilingue**, né del **vocabolario della lingua italiana**, né di **sussidi didattici** di alcun tipo (es. schemi e tabelle), se non per gli studenti che abbiano diritto in base alla normativa vigente in materia.

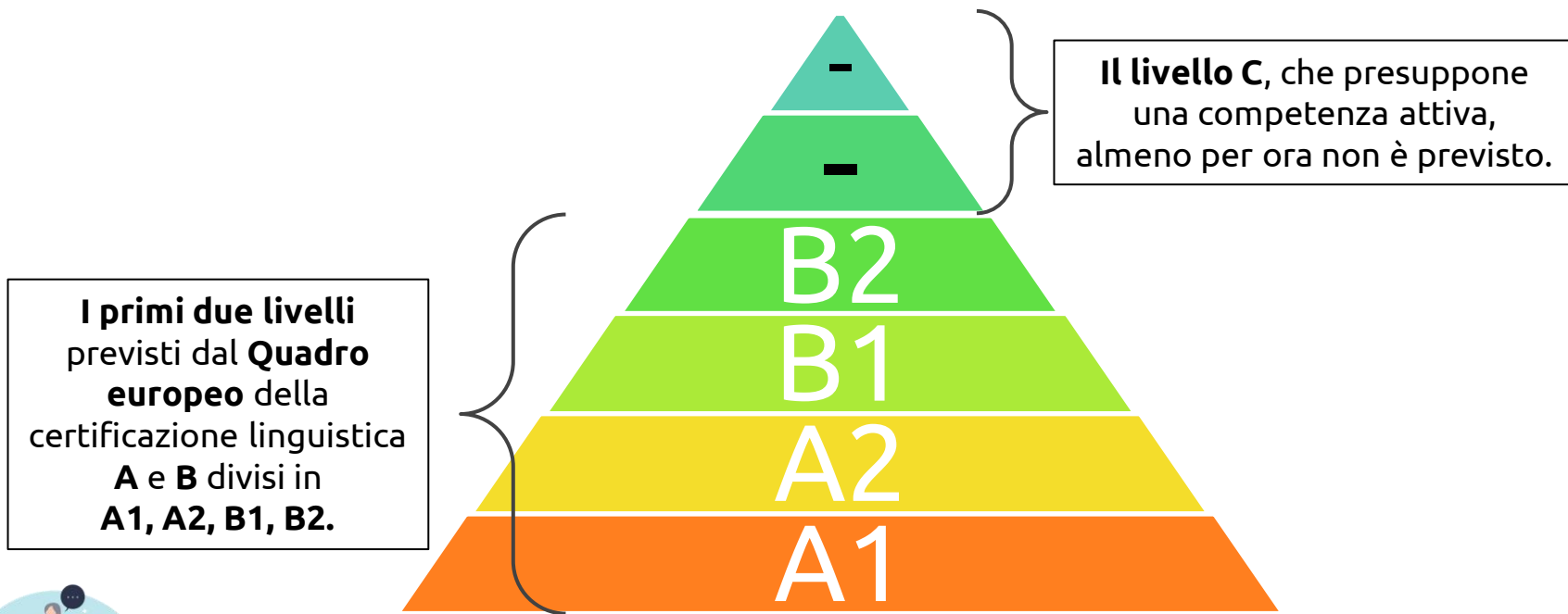


Che cosa si intende per «certificazione della lingua latina»?

La storia. Dal 2012 la Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL) ha avviato la sperimentazione con una serie di iniziative in alcune regioni italiane, a partire da un protocollo d'intesa con i competenti Uffici Scolastici Regionali cui hanno fatto seguito prove di Certificazione, che si svolgono nelle diverse regioni con modalità di preparazione e di svolgimento generalmente omogenee. Obiettivo è l'elaborazione di un modello unico che definisca in modo univoco i livelli, le competenze, le modalità di accertamento e di verifica delle competenze richieste, la spendibilità.



Che cosa certifica? QCER



Livello A - conoscenze

➤ **Lessico**, in vista della comprensione di testi originali.

➤ **Morfologia**:

- le cinque declinazioni dei sostantivi; il sistema del verbo attivo, passivo e deponente; gli aggettivi di I e II classe; comparativi e superlativi; aggettivi e pronomi;
- congiunzioni coordinanti e subordinanti;
- parti invariabili del discorso: preposizioni più comuni e avverbi.

➤ **Sintassi**:

- le principali funzioni degli elementi della frase semplice;
- funzione e uso dei pronomi e dei connettivi testuali;
- forme nominali del verbo; costruzioni perifrastiche; principali proposizioni subordinate esplicite: classificazione ed uso; proposizioni infinitive; periodo ipotetico indipendente;
- principali congiuntivi indipendenti;
- costrutti essenziali della sintassi dei casi.



Livello A - esercizi proposti

Livello A1 - A partire da un brano in lingua

- Esercizi di comprensione:
 - globale: completamento di un riassunto in latino, scegliendo tra parole proposte, distrattori inclusi;
 - globale: scelta del corretto riassunto in italiano tra quelli proposti;
 - globale: quesiti Vero/Falso relativi al significato del brano;
 - analitica: quesiti a risposta multipla (morfologia, sintassi);
- Esercizi di morfo-sintassi:
 - trasformazione di strutture morfo-sintattiche.

Superare il livello A1 è presupposto indispensabile per conseguire il livello A2.

Livello A2 - A partire da un brano in lingua

- Esercizi di comprensione:
 - globale: completamento di un riassunto in latino, scegliendo tra parole proposte, da flettere.



Qualche esemplificazione: il brano

Bellum pugnatum est cum Philistaeis. Cum duae¹ acies in conspectu essent, Philistaeus, nomine Goliathus, vir mirae magnitudinis, processit ante ordines, et unum² ex Hebraeis saepe provocabat ad singulare certamen. Tum Saul magna praemia et filiae nuptias victori promisit. At nemo³ animum inducebat ut contra illum dimicaret et Goliathus Hebraeis
5 ignaviam cum irrisu ac ludibrio exprobrabat. David, commotus ignominia populi sui, se proposuit. Itaque adductus est ad Saulem qui dixit: «Tu, adulescentulus, non cum viro robustissimo pugnabis». Respondit David: «Ne timeas, rex: Deus qui olim me defendit a leone et urso dum patris mei oves pasco, me a Philisthaeo isto defendet». Tum Saul: «Discede – inquit – cum ista fiducia: Deus te adiuvet». Saul ipse sua iuveni arma accomodavit; David vero,
10 impeditus iis armis quibus non erat assuetus, vix incedebat. Quare onus incommodum deposuit. Sumpsit autem peram pastoralem et fundam cum quinque⁴ lapidibus in sacculo. Sic

Continua...



Qualche esemplificazione: vero/falso; trasformazione di costrutti sintattici

3. Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

- | | V | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Pompeius suis subsidio deduxit legiones qui apud opera erant. | ☐ | ☐ |
| 2 Pompeius, tametsi insidias non timebat, munitionibus appropinquavit. | ☐ | ☐ |
| 3 Caesaris equites timebant ut per aggeres se retrahere possent. | ☐ | ☐ |
| 4 Primum Caesaris milites, cum Pompeiani contra eos impetum facere incipiunt, cladem timent. | ☐ | ☐ |
| 5 Dextrum cornu una cum sinistro fugam temptavit. | ☐ | ☐ |
| 6 Quinque legiones quae ab opere deductae erant, subsidio militibus missae sunt. | ☐ | ☐ |
| 7 Caesariani, castris occupatis, aciem Pompeianam, quae appropinquabat, non animadverterunt. | ☐ | ☐ |
| 8 Caesar iussit milites locum servare. | ☐ | ☐ |
| 9 Fortuito Caesaris exercitus cladem vitavit. | ☐ | ☐ |
| 10 Pompeius denique optime usus est sua victoria. | ☐ | ☐ |

Punti / 5

(0,5 punti per ogni risposta corretta)

5. Trasforma le seguenti frasi ricavate dal testo secondo le indicazioni.

- 1 re nuntiata (r. 1)
▷ cum (cum narrativo)
- 2 cum extra ... haberent (r. 11)
▷ (causale)
- 3 haec subsidia succurrebant (r. 15)
▷ Dicunt (infinitiva).....
- 4 ad insequendum (r. 18)
▷ ut (forma esplicita)

Punti / 8

(2 punti per ogni risposta corretta)

PUNTEGGIO TOTALE: / 40

Qualche esemplificazione: risposte multiple

4. Scegli la risposta corretta fra quelle proposte.

1 Acui (r. 1) è:

☐ A dat. sing. di acus, -us

☐ B infinito passivo di acuo, -is, acui, acutum, -ĕre

☐ C gen. sing. di acus, -i

☐ D nom. plur. di acus, -i

2 Erudito (r. 6) è da riferirsi a:

☐ A oratori

☐ B cuicumque

☐ C a nulla, è un maschile sostantivato

☐ D a nulla, è un neutro sostantivato

3 Versari (r. 6) in questo contesto significa:

☐ A consistere

☐ B aggirarsi

☐ C essere trattata

☐ D avere per oggetto

4 in quibus (r. 7) è riferito a:

☐ A causis

☐ B numerorum

☐ C oratores, sottinteso

☐ D frase precedente, è neutro plurale

5 nonne et eloquentiae? (rr. 10-11) è:

☐ A interr. indiretta con prop. reggente sottintesa

☐ B interr. diretta retorica che presuppone risposta positiva

☐ C interr. diretta retorica che presuppone risposta negativa

☐ D interr. diretta reale

Livello B - conoscenze

B1 - Oltre alle conoscenze previste dal livello A

- **Lessico**, in vista della comprensione di testi originali più complessi.
- **Morfologia** completa, compresi:
 - uso di congiunzioni e avverbi
 - uso particolare dei casi
 - valore dei modi e dei tempi nelle subordinate.
- **Sintassi**
 - usi delle forme nominali del verbo
 - proposizioni subordinate complete, circostanziali, attributive
 - struttura del discorso indiretto.

B2 - Oltre alle conoscenze previste dal livello B1

- **Morfologia**: usi idiomatici di nomi e aggettivi e particolarità
- **Sintassi**: congiuntivi indipendenti; periodo ipotetico; discorso indiretto libero
- **Aspetti** formali portatori di significato; principali figure retoriche.



Livello B - esercizi proposti

Livello B1 - A partire da un brano in lingua

- Esercizi di comprensione:
 - globale: completamento di un riassunto in latino, scegliendo tra parole proposte, distrattori inclusi
 - globale: quesiti Vero/Falso relativi al significato del brano
 - analitica: quesiti a risposta multipla (morfologia, sintassi, individuazione dei punti di snodo)
- Esercizi di morfo-sintassi:
 - Trasformazione di strutture morfo-sintattiche

Superare il livello B1 è presupposto indispensabile per conseguire il livello B2

Livello B2

- Esercizi di comprensione e morfo-sintassi
 - completamento di un brano in latino, scegliendo tra parole proposte, da flettere
- Comprensione e produzione: risposte brevi a domande sul testo





Magnas gratias vobis ago!



**Grazie per
l'attenzione**

Spazio alle domande



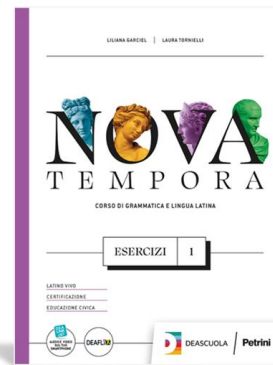
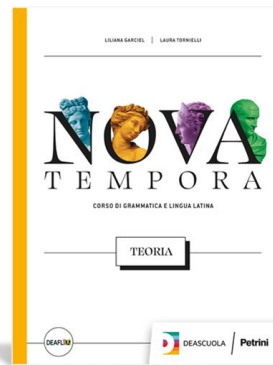
INSEGNARE LATINO

Scopri NOVA TEMPORA

Consulta la [scheda sul sito](#)

Contatta il tuo agente di zona:

<https://deascuola.it/rete-commerciale/>



INSEGNARE LATINO

I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-latino/>

Webinar

INSEGNARE LATINO

La seconda prova di latino

Iscriviti qui

05 Maggio 2023, 15:00

con: Ermanno Malaspina,
Luca Antonelli



INSEGNARE LATINO



DEASCUOLA